



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 416 del 25 MAG. 2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA PROCEDURA AZIENDALE PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE E IRREGOLARITA' (WHISTLEBLOWING POLICY).

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL DIRETTORE GENERALE DOTT. ALESSANDRO VISCONTI

**IL DIRETTORE UOC AFFARI GENERALI E LEGALI
AVV. CLAUDIA C. RIMOLDI**

accertata la competenza procedurale, sottopone in data 25 MAG. 2016 allegata proposta di deliberazione sull'argomento all'oggetto specificato, la cui spesa rientra nel budget assegnato.


Il Responsabile del Procedimento
Avv. Claudia C. Rimoldi


Il Direttore UOC Affari generali e Legali
Avv. Claudia C. Rimoldi

IL DIRETTORE UOC ECONOMICO-FINANZIARIA

☒ il presente provvedimento non comporta oneri di spesa


Il Direttore UOC Economico - Finanziaria
Responsabile della verifica contabile
Dott. Carlo Valentini



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 416 del 25 MAG. 2016

IL DIRETTORE GENERALE

premesso che l'art. 1, comma 51, della Legge n. 190 del 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha modificato il D.Lgs. n. 165 del 2001 inserendovi l'art. 54 bis, che ha introdotto nel nostro ordinamento una specifica misura di tutela a favore del dipendente pubblico (Whistleblower) che segnala condotte illecite e irregolarità di cui sia venuto a conoscenza in ragione della propria attività lavorativa, il cui scopo è fornire protezione contro possibili pregiudizi o comportamenti discriminatori;

- che il D.P.R. n. 62 del 2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165 del 2001", in particolare all'art. 8, dispone che il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel Piano per la Prevenzione della Corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione, e fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione, di cui sia venuto a conoscenza;

- che il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A) approvato con la deliberazione n. 72 del 11.09.2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), tra le azioni e le misure per la prevenzione della corruzione elencate al Capitolo 3 (punto 3.1.11) prevede la "Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower)", dettando linee guida per l'attuazione di questa misura da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 2001;

- che la Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 dell' A.N.A.C. detta le "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)";

- che il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-2018 (P.T.P.C.), approvato con provvedimento deliberativo n. 24 del 27 gennaio 2016, prevede al punto 4.3.5 l'adozione di una procedura aziendale che assicuri la tutela della identità e della riservatezza del dipendente nell'eventualità in cui quest'ultimo segnali una condotta illecita;

ricordato che l'adozione della presente procedura aziendale per la segnalazione di condotte illecite e irregolarità è finalizzata a favorire l'emersione dell'illecito, a rafforzare le misure di prevenzione della corruzione e a contribuire alla diffusione di una cultura etica all'interno della ASST, e dunque, proprio in ragione della sua funzione, a tutelare il dipendente che decida di segnalare una condotta illecita;

- la gestione e la verifica della fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione è affidata al Responsabile per la prevenzione della corruzione, nella persona dell'Avv. Claudia C. Rimoldi, nominato con provvedimento deliberativo n. 6 del 13 gennaio 2016, che agirà nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, effettuando ogni attività ritenuta opportuna;

- la presente procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del whistleblower nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile; sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso del presente regolamento, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciante o altri



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 416 del 25 MAG. 2016

soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura;

rilevato che, alla luce degli obblighi legislativi contenuti nella normativa sopra richiamata, si rende necessario per questa ASST definire una procedura per la segnalazione di condotte illecite e irregolarità che fornisca indicazioni operative chiare circa:

- a) i destinatari della segnalazione;
- b) l'oggetto e i contenuti della segnalazione;
- c) le modalità di trasmissione della segnalazione;
- d) le forme di tutela che devono essere attuate nei confronti dei dipendenti e dei collaboratori, al fine di evitare possibili pregiudizi e misure discriminatorie;

acquisita, tramite siglatura dell'atto, la dichiarazione di legittimità della presente deliberazione, da parte del Direttore UOC Affari Generali e Legali, nella persona dell'Avv. Claudia C. Rimoldi, proponente il presente provvedimento anche in ordine alla pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi, così come previsto dalla Legge 18 giugno 2009, n.69;

richiamate

- la deliberazione n. X/2871 della Giunta di Regione Lombardia che ha approvato la "Disciplina delle misure per la tutela del dipendente regionale che segnala illeciti (whistleblower)";

- la deliberazione n. X/4878 del 7 marzo 2016 – Piano straordinario anticorruzione – disciplina per l'attuazione degli adempimenti e delle misure di tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (whistleblower) per gli enti di cui all'articolo 1 della L.R. 30/2006;

visto il codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i.);

visti i pareri dei Direttori Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario resi per quanto di rispettiva competenza ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i. ;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente trascritti

1- di approvare la "Procedura aziendale per la segnalazione di illeciti e irregolarità" (whistleblowing policy), della ASST Fatebenefratelli Sacco, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2- di dare atto che la procedura in parola è attuativa delle misure obbligatorie previste dal PTPC e che il Legislatore ha introdotto ai sensi dell'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001 al fine di tutelare il dipendente che segnala condotte illecite e irregolarità;

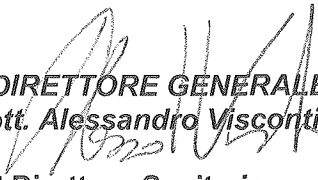
3- di dare ampia diffusione alla procedura in oggetto, anche mediante la sua pubblicazione sulla intranet aziendale;

4- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri economici;



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. **416** del **25 MAG. 2016**

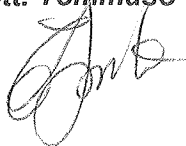
5- di dare atto che, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della Legge Regionale n. 33 del 30 dicembre 2009 e s.m.i., il presente provvedimento deliberativo, non soggetto a controllo, verrà pubblicato nei modi di legge, ed è immediatamente esecutivo.


IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Alessandro Visconti)

Il Direttore Amministrativo
(Dott. Sergio Tadiello)



Il Direttore Sanitario
(Dott. Tommaso Saporito)



Il Direttore Sociosanitario
(Dott.ssa Gemma Lacaita)





DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. **416** del **25 MAG. 2016**

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è affissa all'albo di questa Azienda e pubblicata sul sito informatico www.asst-fbf-sacco.it così come previsto dall'art. 32, c. 1 Legge 69/2009 dal **26 MAG. 2016** e vi rimane per quindici giorni consecutivi.

Il presente atto si compone di n. 15 pagine , di cui n. 10 pagine di allegati.


UOC Affari Generali e Legali
Il Funzionario addetto

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo
Milano, li _____

UOC Affari Generali e Legali
il Funzionario addetto